

Domande frequenti sulla Brexit

Ecco le risposte alle vostre domande più frequenti relative al periodo post-Brexit, ai possibili effetti sulla vostra attività dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione (TCA, Trade and Cooperation Agreement) e su come possiamo supportarvi.

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

Capacità del network, rotte e modalità di trasporto

Dogana

Irlanda

IVA

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

D: Ora che l'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione è stato implementato, che cosa dovremmo fare a livello aziendale?

R: Per avere maggiori dettagli, vi invitiamo a consultare la nostra checklist a questa [pagina](#). È innanzitutto fondamentale:

1. Definire gli effetti dei vostri piani sulla supply chain e discuterne con il vostro Referente Commerciale FedEx. È importante per noi comprendere i vostri progetti in modo da potervi supportare al meglio.
2. Assicurarvi di disporre di un codice EORI e ricordarvi di comunicarlo. Per poter importare o esportare merci tra l'UE e il Regno Unito, i commercianti devono disporre di un codice EORI. Anche il mittente e il destinatario devono essere registrati nei rispettivi paesi. I codici EORI:
 - Iniziano con il Codice Paese dello [stato membro dell'UE](#) che lo ha emesso per i 27 paesi dell'Unione europea, Repubblica d'Irlanda inclusa.
 - Iniziano con "GB" per i mittenti e gli importatori in [Gran Bretagna](#).
 - Iniziano con "XI" per i mittenti e gli importatori in Irlanda del Nord.

I codici EORI britannici non saranno riconosciuti all'interno dell'UE. I codici EORI UE non saranno accettati nel Regno Unito. Invitiamo i nostri clienti a richiedere un codice EORI presso le autorità del proprio paese il prima possibile. Le richieste possono essere inoltrate attraverso il sito del governo del vostro paese e la procedura richiede solo 10 minuti.

3. Assicurarvi di presentare i codici tariffari HS corretti, così come descrizioni, origini e valori accurati per i vostri prodotti.
4. Concordare gli Incoterms con i vostri clienti per chiarire chi dovrà pagare le spese di trasporto e, se applicabili, IVA e dazi. Riportare chiaramente gli Incoterms sulla fattura commerciale.

5. Informarvi su come preparare e inviare le fatture commerciali.

Se siete clienti FedEx, vi invitiamo a registrarvi al servizio [ETD](#) (Electronic Trade Documents) in modo da poter inviare le fatture commerciali elettronicamente al momento della preparazione delle spedizioni. Questa procedura vi permetterà di evitare ritardi doganali, velocizzare la consegna e ridurre la documentazione cartacea.

6. Alcuni prodotti potrebbero essere soggetti a regole sull'esportazione o l'importazione, licenze, controlli, quote o trattamenti specifici. In tal caso, dovranno essere accompagnati da ulteriori certificazioni e documenti per poter attraversare i confini.

Un esempio sono i prodotti sanitari e fitosanitari. Dal Regno Unito all'Unione europea, tali prodotti devono essere spediti con i nostri servizi Express e Priority perché possano essere presentati alla frontiera corretta all'arrivo nell'UE. Per le spedizioni dall'Unione europea al Regno Unito, il governo britannico introdurrà alcuni cambiamenti nell'arco di 6 mesi. Visitate il [sito internet](#) del governo britannico per maggiori dettagli.

7. Verificare che i vostri importatori conoscano le implicazioni del TCA per la loro attività e che siano preparati.

Se siete importatori regolari o desiderate offrire ulteriori suggerimenti ai vostri clienti, vi invitiamo a considerare quanto segue:

- Avete confermato il vostro metodo di sdoganamento? Vi servirete di un broker esterno, dei nostri servizi di sdoganamento o provvederete in autonomia?
- Se saremo noi a occuparci dello sdoganamento, ci avete fornito le autorizzazioni e le indicazioni richieste?
- Avete preso in considerazione la possibilità di un conto di debito per il pagamento dell'IVA e dei dazi?

Domande frequenti sulla Brexit

Ecco le risposte alle vostre domande più frequenti relative al periodo post-Brexit, ai possibili effetti sulla vostra attività dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione (TCA, Trade and Cooperation Agreement) e su come possiamo supportarvi.

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

Capacità del network, rotte e modalità di trasporto

Dogana

Irlanda

IVA

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

D: Quali strumenti ha attualmente a disposizione FedEx per supportare importatori ed esportatori?

R: FedEx Global Trade Manager è una risorsa completa volta a semplificare le spedizioni internazionali di tutti i clienti, indipendentemente dalla dimensione e dal livello di esperienza. Trattandosi di un servizio online, è disponibile 24 ore su 24 e vi supporta nella compilazione della documentazione internazionale. Grazie allo strumento gratuito per i documenti internazionali, potrete trovare e stampare i documenti di importazione ed esportazione per oltre 220 paesi e territori in tutto il mondo. FedEx Global Trade Manager permette inoltre di agevolare la procedura di sdoganamento. Infine, vi consente di stimare i dazi, le imposte e altre tariffe applicabili alle vostre spedizioni internazionali, inserendo semplicemente le informazioni specifiche della vostra spedizione.

D: Quali strumenti ha attualmente a disposizione TNT per supportare importatori ed esportatori?

R: TNT dispone di strumenti di spedizione automatizzati e di semplice utilizzo che vi aiutano a risparmiare tempo nella compilazione dei documenti, eliminare gli errori manuali e tenere monitorata la vostra spedizione. Con questi strumenti, bastano pochi click per inviare e monitorare le vostre spedizioni in completa trasparenza.

Tra gli strumenti disponibili vi sono:

myTNT: la soluzione più rapida e semplice per effettuare regolarmente spedizioni TNT. Accedete alla vostra area riservata del sito internet per gestire le vostre spedizioni da un'unica piattaforma.

Express Connect: il nostro portafoglio di soluzioni web integrate vi permette di integrare i servizi di spedizione di TNT nel vostro sito internet e nelle vostre applicazioni aziendali interne.

myImport: è un tool di myTNT che consente di richiedere i ritiri in modo semplice e pratico. Dall'inserimento dei dati online, tutte le funzionalità di cui necessitate sono a portata di mano: verifica prezzo, gestione ritiri e tracking, tutto in pochi click.



Domande frequenti sulla Brexit

Ecco le risposte alle vostre domande più frequenti relative al periodo post-Brexit, ai possibili effetti sulla vostra attività dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione (TCA, Trade and Cooperation Agreement) e su come possiamo supportarvi.

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

Capacità del network, rotte e modalità di trasporto

Dogana

Irlanda

IVA

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

D: In che modo FedEx si è preparata alla fine del periodo di transizione?

R: A settembre 2016, subito dopo il referendum, abbiamo istituito un team Brexit dedicato che si è occupato di analizzare la situazione nel Regno Unito. A novembre 2017 il team ha esteso il suo campo di analisi a livello europeo, date le dimensioni e la portata della nostra operatività, nonché le modalità di connessione dei nostri network air e road in Europa.

Il team interfunzionale FedEx dedicato alla Brexit è presieduto da Trevor Hoyle, il nostro Senior Vice President of Operations for Northern Europe. In base alla nostra analisi preliminare dei rischi e delle opportunità, sono cinque le aree chiave che abbiamo deciso di sviluppare nei nostri piani, ovvero:

- Network & Clearance, che copre i nostri network air, ground e road, nonché la nostra capacità in termini di sdoganamento.
- Un'area dedicata ai clienti e finalizzata a offrirvi il nostro migliore supporto.
- Data & Solutions, un circuito di lavoro dedicato a valutare l'impatto sui sistemi interni ed esterni.
- Le persone. Abbiamo circa 13.000 collaboratori in territorio britannico e 50.000 in tutta Europa, pertanto è nostro interesse che tutti siano adeguatamente supportati in questa fase di cambiamento.
- Finance, un reparto dedicato all'analisi degli effetti sulla fatturazione dell'IVA e dei dazi sulle importazioni e sui conti di debito.

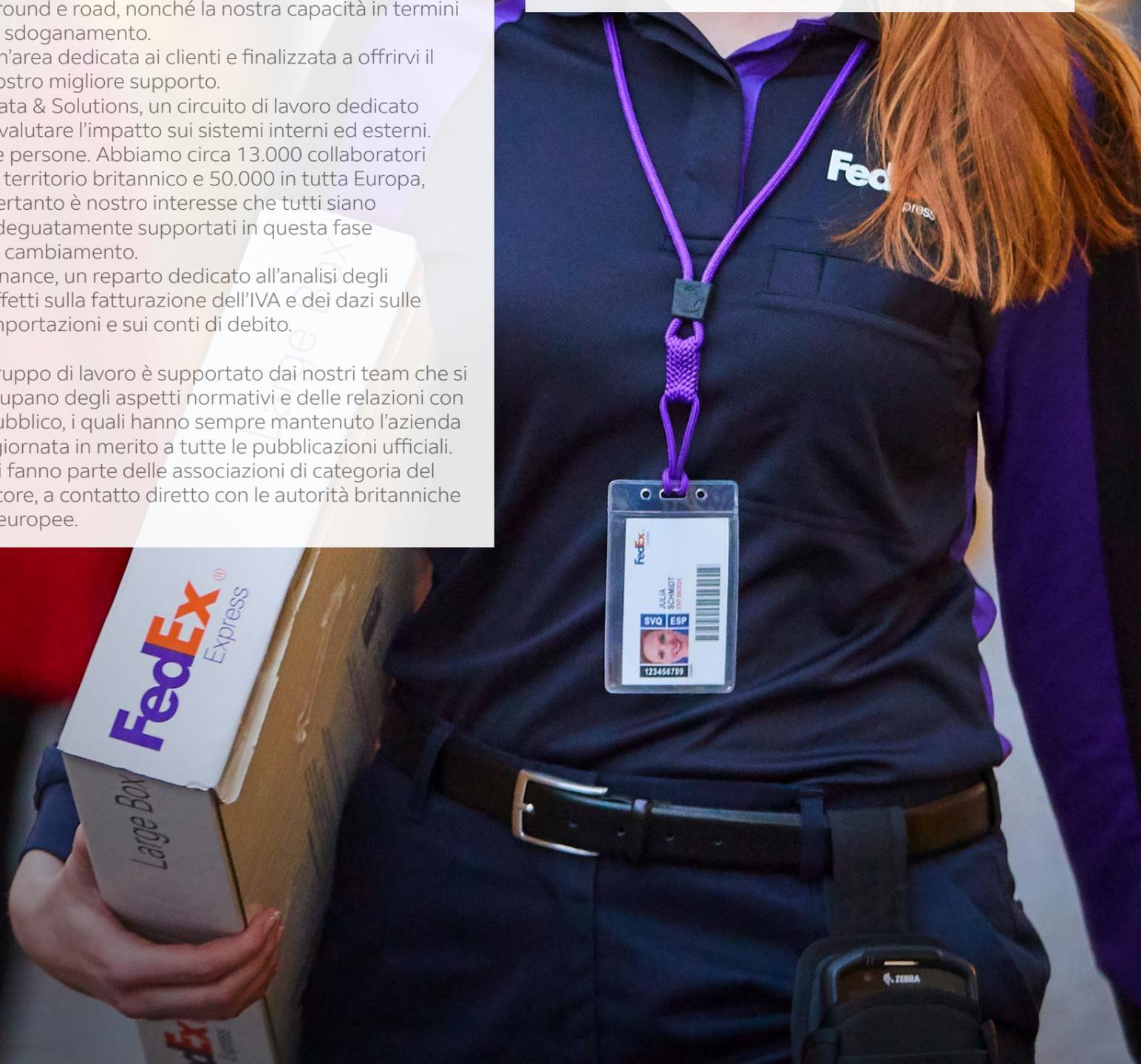
Il gruppo di lavoro è supportato dai nostri team che si occupano degli aspetti normativi e delle relazioni con il pubblico, i quali hanno sempre mantenuto l'azienda aggiornata in merito a tutte le pubblicazioni ufficiali. Essi fanno parte delle associazioni di categoria del settore, a contatto diretto con le autorità britanniche ed europee.

D: FedEx dovrà effettuare modifiche agli strumenti che usiamo per le nostre spedizioni?

R: Il circuito di lavoro Data & Solutions, teso a convalidare i nostri sistemi e a controllarne l'adeguatezza, è stato progettato per far fronte a qualsiasi situazione.

Abbiamo basato il nostro approccio sulla previsione che le merci spedite tra l'UE e il Regno Unito sarebbero state soggette a procedure di sdoganamento. Abbiamo piena fiducia nei nostri sistemi, che a oggi riescono a far fronte a queste esigenze.

Il team ha inoltre identificato le modifiche alla configurazione necessarie per assicurare che la tecnologia rivolta ai nostri clienti sia pronta per i cambiamenti. Relativamente alle nostre piattaforme di spedizione .com, ci occuperemo direttamente noi di implementare tali modifiche, ma se usate una delle nostre soluzioni integrate vi chiediamo di mettervi in contatto con noi affinché possiamo comunicarvi alcune piccole variazioni da dover apportare.



Domande frequenti sulla Brexit

Ecco le risposte alle vostre domande più frequenti relative al periodo post-Brexit, ai possibili effetti sulla vostra attività dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione (TCA, Trade and Cooperation Agreement) e su come possiamo supportarvi.

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

Capacità del network, rotte e modalità di trasporto

Dogana

Irlanda

IVA

Capacità del network, rotte e modalità di trasporto

D: Quali misure avete adottato in previsione del rischio di un aumento significativo del traffico presso i porti principali, in particolare Dover?

R: Per quanto riguarda il network stradale sul quale vengono gestite le nostre spedizioni Economy, i media stanno dedicando ampio spazio ai possibili ritardi che potrebbero verificarsi sulle strade e nei porti.

Molte discussioni sono incentrate sull'Eurotunnel e sulla traversata Dover-Calais, nonché sulla durata dei ritardi che potrebbero verificarsi.

Nell'ambito delle operazioni di preparazione, abbiamo preso contatti con Eurotunnel per valutare insieme la revisione dei piani. Inoltre, abbiamo condotto analisi su numerosi porti del Regno Unito e dell'Unione europea con diverse compagnie marittime per comprendere le diverse opzioni a nostra disposizione. I nostri piani prevedono la mitigazione di eventuali rischi o effetti potenziali per le spedizioni Economy e su strada grazie all'aumento dei nostri trasporti camionistici attraverso diversi luoghi di transito.

Il nostro network europeo multi-hub ci permette di contare sulla flessibilità di scelta della tratta e su processi decisionali rapidi. Sfortunatamente, eventuali congestioni nei porti saranno al di fuori del nostro controllo in quanto, come tutti gli altri operatori, dipendiamo da diverse autorità governative o altri enti per il passaggio dei nostri camion attraverso i vari porti.

Siamo consapevoli del fatto che potranno verificarsi ritardi e che si prevede un aumento dei tempi di transito di almeno 24 ore, tuttavia non possiamo avanzare ipotesi sulla durata di tali ritardi e della situazione in generale.

D: State pensando di utilizzare il trasporto aereo in sostituzione o in aggiunta a quello stradale?

R: Il nostro network e le nostre opzioni di instradamento forniscono capacità aggiuntive, fra cui il trasporto aereo, con la giusta flessibilità per soddisfare al meglio la domanda.

D: In che modo FedEx pensa di ridurre le criticità ai confini?

R: FedEx può contare su un network globale e completo che vanta 55.000 viaggi su strada e oltre 700 voli in Europa ogni settimana. Il nostro network sarà comunque operativo, indipendentemente dallo scenario che si delinerà, e continueremo ad adattarlo alle esigenze di mercato insieme alla nostra capacità di rispettare i tempi di transito.

Abbiamo oggi a disposizione migliaia di risorse dedicate allo sdoganamento in tutto il mondo che permettono di gestire quotidianamente le spedizioni anche dove vigono normative stringenti e regolamenti transfrontalieri complessi. Con 15 milioni di spedizioni quotidiane su 670 voli, 425.000 collaboratori e la competenza di esperti a livello locale in ogni continente, abbiamo la capacità e la struttura adeguate per gestire tutte le vostre necessità di importazione ed esportazione, ora e in futuro.

Abbiamo fiducia nella pianificazione effettuata e nelle nostre misure preliminari, sia per il network aereo sia per quello stradale. Tuttavia, le nostre capacità di assicurare che il flusso operativo continui in modo puntuale dipendono anche da terze parti, come ad esempio le autorità di sdoganamento e quelle di confine presenti presso porti e aeroporti.

D: FedEx sta modificando le rotte da/verso il Regno Unito/l'UE per evitare potenziali incrementi di traffico?

R: FedEx si appoggia a diversi porti e aeroporti in Europa e nel Regno Unito e continuerà a farlo per assicurare ai clienti i servizi da loro richiesti. Questi possono variare di giorno in giorno in base al prodotto o al servizio scelto dal cliente e agli indirizzi di ritiro e di consegna.

Gli attuali scali aerei da/per il Regno Unito sono Stansted, East Midlands, Birmingham, Heathrow, Newcastle, Belfast, Edimburgo e Glasgow.

I nostri depositi e hub stradali sono posizionati in modo strategico in tutto il Regno Unito per permetterci di rispettare i tempi di transito e i livelli di servizio previsti per tutte le regioni. Disponiamo di 54 filiali all'interno del Regno Unito e di hub ad Atherstone, Kingsbury, Lount, Dartford, Preston, Stoke, Milton Keynes e Swindon.

Domande frequenti sulla Brexit

Ecco le risposte alle vostre domande più frequenti relative al periodo post-Brexit, ai possibili effetti sulla vostra attività dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione (TCA, Trade and Cooperation Agreement) e su come possiamo supportarvi.

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

Capacità del network, rotte e modalità di trasporto

Dogana

Irlanda

IVA

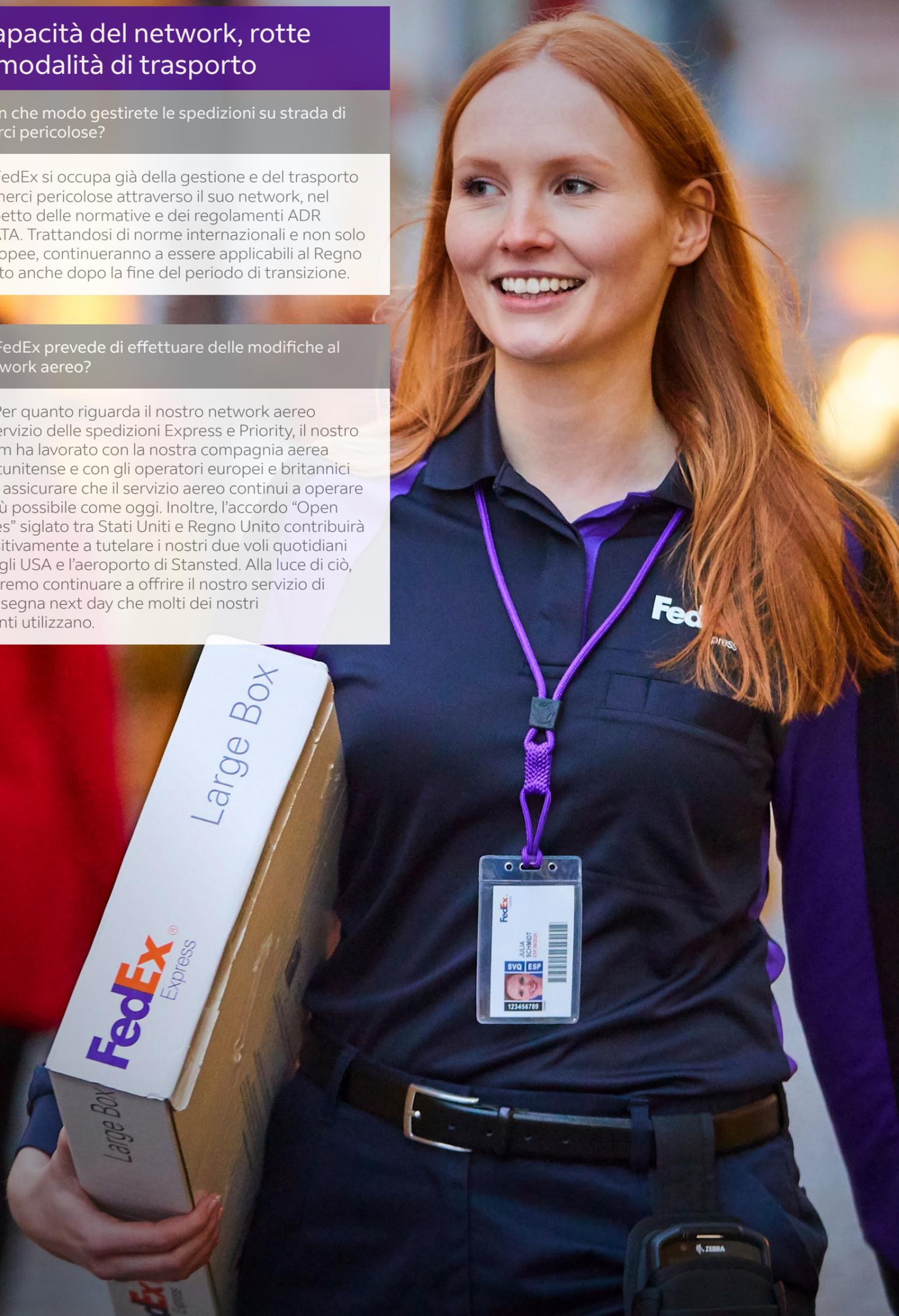
Capacità del network, rotte e modalità di trasporto

D: In che modo gestirete le spedizioni su strada di merci pericolose?

R: FedEx si occupa già della gestione e del trasporto di merci pericolose attraverso il suo network, nel rispetto delle normative e dei regolamenti ADR e IATA. Trattandosi di norme internazionali e non solo europee, continueranno a essere applicabili al Regno Unito anche dopo la fine del periodo di transizione.

D: FedEx prevede di effettuare delle modifiche al network aereo?

R: Per quanto riguarda il nostro network aereo a servizio delle spedizioni Express e Priority, il nostro team ha lavorato con la nostra compagnia aerea statunitense e con gli operatori europei e britannici per assicurare che il servizio aereo continui a operare il più possibile come oggi. Inoltre, l'accordo "Open skies" siglato tra Stati Uniti e Regno Unito contribuirà positivamente a tutelare i nostri due voli quotidiani tra gli USA e l'aeroporto di Stansted. Alla luce di ciò, potremo continuare a offrire il nostro servizio di consegna next day che molti dei nostri clienti utilizzano.



Domande frequenti sulla Brexit

Ecco le risposte alle vostre domande più frequenti relative al periodo post-Brexit, ai possibili effetti sulla vostra attività dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione (TCA, Trade and Cooperation Agreement) e su come possiamo supportarvi.

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

Capacità del network, rotte e modalità di trasporto

Dogana

Irlanda

IVA

Dogana

D: In futuro le merci saranno soggette a nuovi regolamenti, procedure e ispezioni al confine britannico o dell'UE?

R: Il Regno Unito è uscito dal Mercato unico e dall'Unione doganale dell'UE al termine del periodo di transizione. Di conseguenza, ora gli importatori e gli esportatori devono sottostare a nuove procedure e norme doganali.

Per esempio, tutte le spedizioni devono ora essere accompagnate da una fattura commerciale. Inoltre, alcune spedizioni oltre confine potrebbero essere soggette a ulteriori controlli e requisiti.

Il nostro team interfunzionale dedicato alla Brexit continua a valutare i potenziali effetti del fenomeno e a pianificare le misure da adottare per supportare la vostra attività nell'affrontare i cambiamenti che si delineranno.

Per maggiori dettagli sul potenziale impatto di tali cambiamenti sulla vostra attività, potete visitare la [pagina](#) dedicata della Commissione europea o la [pagina](#) con i consigli del governo britannico su come prepararsi alla fine del periodo di transizione.

D: Le aziende UE continueranno ad accedere ai mercati del Regno Unito (e viceversa) alle condizioni vigenti durante il periodo di transizione?

R: Questo sarà determinato dal nuovo Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione (TCA) tra UE e Regno Unito, entrato in vigore il 1° gennaio 2021. Per maggiori dettagli sul potenziale impatto sulla vostra attività, potete visitare la [pagina](#) dedicata della Commissione europea o la [pagina](#) con le indicazioni fornite dal governo britannico.

D: Disponete di magazzini doganali nei paesi di origine?

R: Attualmente, FedEx dispone di magazzini doganali in diverse località. In questa fase eventuali modifiche necessarie post-transizione non sono ancora note, ma continueremo a fare programmi per prepararci ai possibili scenari futuri.

D: Che cos'è il codice EORI? Ne avrà bisogno anche la mia azienda?

R: Il numero di registrazione e identificazione degli operatori economici (EORI) è un codice di registrazione e identificazione dell'Unione europea per le aziende che esportano e importano merci da/verso l'Unione europea.

Le aziende UE devono disporre di un codice EORI per commerciare con il Regno Unito, mentre le società britanniche devono averne uno per commerciare con l'UE.

Le richieste per ottenere un codice EORI possono essere inoltrate attraverso il sito del governo del proprio paese. FedEx e TNT avranno bisogno del vostro codice EORI per effettuare dichiarazioni doganali per vostro conto.

D: Per quanto riguarda le dichiarazioni doganali per il Regno Unito, FedEx passerà al nuovo servizio di dichiarazione doganale (CDS) dell'HMRC?

R: Siamo a conoscenza del fatto che l'HMRC ha iniziato a usare il nuovo servizio di dichiarazione doganale (CDS, Customs Declaration Service) finalizzato a sostituire l'attuale sistema di gestione doganale delle merci importate ed esportate (CHIEF, Customs Handling of Import and Export Freight). Collaboriamo attivamente con il team CDS come stakeholder chiave e saremo quindi pronti a migrare al sistema CDS secondo un calendario concordato. Terremo costantemente informati i nostri clienti in merito a qualsiasi cambiamento che potrebbe interessarli e nel frattempo continueremo ad avvalerci del sistema CHIEF per le nostre dichiarazioni.

D: Saranno previsti costi aggiuntivi per le attività relative allo sdoganamento?

R: Abbiamo investito in maniera incrementale nell'adattamento dei nostri sistemi, processi, risorse e soluzioni rivolte ai clienti per assicurarci di essere pronti ai cambiamenti del 1° gennaio 2021.

Alla luce di tali investimenti e del costo incrementale dello sdoganamento delle spedizioni, dal 4 gennaio 2021 le tariffe di trasporto per le spedizioni FedEx dirette dall'UE al Regno Unito, e viceversa, sono state soggette a un aumento. Le nuove tariffe di spedizione 2021 sono state comunicate ai clienti nell'ambito delle comunicazioni sull'aumento generale delle tariffe, a partire dal 17 novembre 2020. Per le spedizioni TNT, a partire dal 1° gennaio 2021 è stato applicato un supplemento di 4,90 euro a tutte le spedizioni di merci dal Regno Unito all'Unione europea e viceversa.

Qualsiasi altro onere e commissione applicabile alle spedizioni oltre confine continuerà a essere applicato e si baserà sulle istruzioni fornite dal cliente a FedEx sullo sdoganamento delle spedizioni.

Domande frequenti sulla Brexit

Ecco le risposte alle vostre domande più frequenti relative al periodo post-Brexit, ai possibili effetti sulla vostra attività dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione (TCA, Trade and Cooperation Agreement) e su come possiamo supportarvi.

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

Capacità del network, rotte e modalità di trasporto

Dogana

Irlanda

IVA

Dogana

D: Cosa vuol dire essere Operatore economico autorizzato (OEA) e quali vantaggi comporta?

R: FedEx Express gode dello status di OEA, un segno di qualità riconosciuto a livello internazionale che riguarda ogni aspetto della movimentazione internazionale delle merci e la gestione della supply chain, dalla conformità alle disposizioni doganali e fiscali fino ad arrivare alla contabilità e alla solvibilità finanziaria, passando per standard di competenza comprovati e sicurezza.

Le società che vantano lo status di OEA possono beneficiare del rapido monitoraggio delle spedizioni in fase di controllo doganale e, nel caso in cui le spedizioni OEA vengano selezionate per essere esaminate o ispezionate, vengono trattate con priorità rispetto a quelle non-OEA, rendendo quindi l'intero processo di spedizione più lineare ed efficiente.

Qualsiasi azienda con una supply chain internazionale che prevede anche attività di sdoganamento nell'Unione europea può richiedere lo status di OEA indipendentemente dalle sue dimensioni. L'Organizzazione Mondiale del Commercio incoraggia e supporta attivamente la richiesta dello status di OEA, riconosciuto anche in molti paesi extra-europei tra cui Cina, Giappone e Stati Uniti.

D: FedEx si sta preparando a un aumento delle attività di sdoganamento?

R: Il nostro reparto Global Clearance si è preparato al previsto incremento delle attività derivante dalle esportazioni e dalle importazioni degli stati membri dell'UE e del Regno Unito. Il successo di queste attività dipende in larga misura dall'accuratezza e dalla completezza dei dati e dei documenti forniti dai nostri clienti. Il nostro compito è quello di spedire le vostre merci e supportare le vostre attività, e questo continuerà a essere il nostro obiettivo. Tuttavia, tutto può funzionare in modo più efficiente se ci invierete tutti i dati e i documenti necessari completi in tutte le loro parti ed entro il termine richiesto.

D: Esistono delle restrizioni particolari per merci specifiche in base al paese?

R: Attualmente esistono divieti di importazione ed esportazione da e verso molti paesi e il loro elenco è pubblicato solitamente sul sito del governo del paese interessato. Inoltre, possono esistere restrizioni in base al tipo di merce, alle quantità e al paese, nonché restrizioni specifiche per FedEx. Vi invitiamo a visitare fedex.com per maggiori informazioni.

Dal 1° gennaio 2021, tutti i pallet, le casse da imballaggio e le scatole in legno usate per le spedizioni tra UE e Regno Unito dovranno essere certificati ai sensi della normativa ISPM 15. Tale certificazione assicura che i pallet in legno siano stati sottoposti a un trattamento termico e che non siano contaminati da funghi e parassiti per impedire la diffusione di specie alloctone da un'area geografica all'altra. Per maggiori dettagli, consultate le informazioni fornite dal [governo britannico](http://governo.britannico) e dall'Unione europea.

Nota: la normativa ISPM 15 non si applica ai legni lavorati, quali compensato, cartone o pallet in plastica.

D: FedEx deve essere in possesso di una procura per lo sdoganamento per conto di una partita IVA appartenente a un cliente?

R: All'interno del Regno Unito non è richiesta una procura. Tuttavia, l'ufficio sdoganamenti potrebbe avere necessità di contattare l'importatore per avere indicazioni e per ottenere l'autorizzazione allo sdoganamento a opera di FedEx, oltre che per stabilire la modalità di pagamento di dazi e imposte. Se il destinatario è un cliente regolare, è possibile inviarci in anticipo un'email con le relative istruzioni affinché possiamo inserirle all'interno del nostro sistema di sdoganamento.

D: Come possiamo richiedere un trattamento preferenziale per le importazioni ai sensi del TCA?

R: Per beneficiare di dazi preferenziali, gli importatori devono richiedere la preferenza sulle proprie dichiarazioni doganali e dichiarare di poter dimostrare che le merci soddisfino le regole di origine. Questo può avvenire con una dichiarazione di origine compilata dall'esportatore sulla fattura commerciale o su altri documenti commerciali, così come tramite documenti e registri di supporto ottenuti e conservati dall'importatore.

Domande frequenti sulla Brexit

Ecco le risposte alle vostre domande più frequenti relative al periodo post-Brexit, ai possibili effetti sulla vostra attività dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione (TCA, Trade and Cooperation Agreement) e su come possiamo supportarvi.

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

Capacità del network, rotte e modalità di trasporto

Dogana

Irlanda

IVA

Irlanda

D: Che effetti avrà la Brexit sugli scambi commerciali tra la Repubblica d'Irlanda e l'Irlanda del Nord?

R: Facendo parte del Regno Unito, dopo la Brexit anche l'Irlanda del Nord è uscita dall'Unione europea, mentre la Repubblica d'Irlanda continua a farne parte.

L'accordo di recesso stabilisce, legalmente, l'esistenza di una frontiera doganale tra l'Irlanda del Nord (parte dello spazio doganale britannico) e la Repubblica d'Irlanda (parte dello spazio doganale dell'Unione europea). Nella pratica, tuttavia, le merci non saranno controllate a tale frontiera.

I controlli effettivi avverranno in quella che, di fatto, è una frontiera doganale tra la Gran Bretagna e l'isola d'Irlanda: le merci saranno controllate ai "punti di ingresso" nell'Irlanda del Nord.

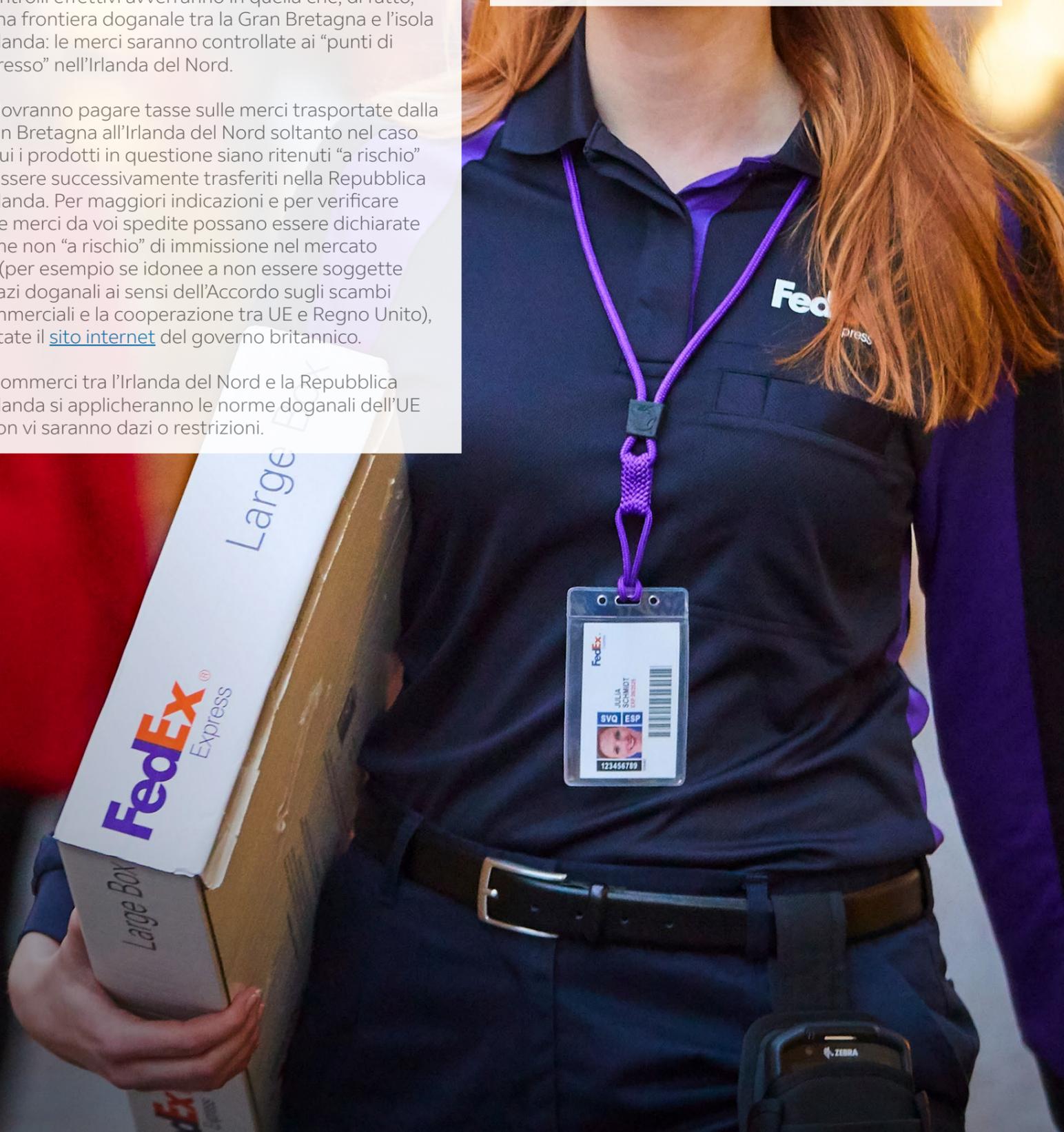
Si dovranno pagare tasse sulle merci trasportate dalla Gran Bretagna all'Irlanda del Nord soltanto nel caso in cui i prodotti in questione siano ritenuti "a rischio" di essere successivamente trasferiti nella Repubblica d'Irlanda. Per maggiori indicazioni e per verificare se le merci da voi spedite possano essere dichiarate come non "a rischio" di immissione nel mercato UE (per esempio se idonee a non essere soggette a dazi doganali ai sensi dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra UE e Regno Unito), visitate il [sito internet](#) del governo britannico.

Ai commerci tra l'Irlanda del Nord e la Repubblica d'Irlanda si applicheranno le norme doganali dell'UE e non vi saranno dazi o restrizioni.

D: FedEx sta modificando le rotte all'interno e all'esterno di Irlanda ed Europa per evitare potenziali incrementi di traffico nei porti?

R: Per evitare potenziali ritardi in corrispondenza dell'Eurotunnel, possiamo valutare l'opzione dell'attraversamento diretto da Francia a Irlanda. Vantiamo rapporti di lavoro di lunga data con le compagnie marittime che operano su questa rotta, pertanto si tratta di un'opzione che stiamo progettando di attuare.

Sfortunatamente, eventuali congestioni nei porti saranno al di fuori del nostro controllo in quanto, come tutti gli altri operatori, dipendiamo da diverse autorità governative o altri enti per il passaggio dei nostri camion attraverso i vari porti.



Domande frequenti sulla Brexit

Ecco le risposte alle vostre domande più frequenti relative al periodo post-Brexit, ai possibili effetti sulla vostra attività dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione (TCA, Trade and Cooperation Agreement) e su come possiamo supportarvi.

Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione

Capacità del network, rotte e modalità di trasporto

Dogana

Irlanda

IVA

IVA

D: Quali cambiamenti interessano l'IVA ora che il periodo di transizione si è concluso?

R: L'UE applicherà l'IVA sulle importazioni dal Regno Unito e l'IVA sarà esigibile su tutte le merci in entrata nel Regno Unito in quanto colli inviati da società estere. Gli stati membri dell'Unione europea non avranno più accordi distinti.

Dal 1° gennaio 2021, il Regno Unito annullerà l'esenzione sulle spedizioni di basso valore (LVCR) per cui l'IVA non era applicabile alle merci di valore inferiore a 15 GBP. Di conseguenza, tutte le spedizioni importate nel Regno Unito da qualsiasi paese nel mondo saranno soggette all'IVA.

Se il valore di tutte le merci contenute nella spedizione è superiore a 135 GBP o se la spedizione contiene merci soggette ad accisa, tra cui alcol, tabacco e profumi, gli acquirenti britannici dovranno pagare l'IVA per le importazioni nel Regno Unito e i dazi doganali e/o le accise su tali prodotti per qualsiasi collo spedito post-Brexit. L'operatore della spedizione applicherà le commissioni dovute alla spedizione ed esigerà il pagamento direttamente dall'acquirente britannico.

Se il valore di tutte le merci contenute nella spedizione è pari o inferiore a 135 GBP, i venditori extra-UE dovranno pagare [l'IVA sulla fornitura britannica](#). Questa si applicherà a tutte le spedizioni in entrata nel Regno Unito e, di conseguenza, a mittenti di qualsiasi paese, i quali dovranno registrarsi nel Regno Unito con l'HMRC.

